

**Direzione:** LAVORO

**Area:** VERTENZE E INTERVENTI A SOSTEGNO DEL REDDITO

## **DETERMINAZIONE**

**N. G10551 del 01/08/2019**

**Proposta n. 13416 del 29/07/2019**

**Oggetto:**

Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6 bis del Decreto legislativo n.148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome.

**OGGETTO:** Approvazione Schema di Convenzione tra Regione Lazio e INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6 bis del Decreto legislativo n.148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta del Dirigente dell'Area Vertenze ed Interventi a sostegno del reddito

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 2, commi 64, 65, 66 e 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92 ha previsto anche per gli anni 2013-2016, ancorché in un quadro finanziario di progressiva riduzione delle risorse a tale scopo destinate, la possibilità di disporre la concessione o la proroga di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente, al fine di garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione delle situazioni che derivano dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese;

Visto il Decreto Legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, che ha incrementato le risorse destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, prevedendo, nel contempo, all'art. 4, comma 2, la necessità di fissare i criteri per la concessione di tali prestazioni;

VISTO il decreto interministeriale 1 agosto 2014, n. 83473, che disciplina i criteri per la concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, in una prospettiva di superamento del sistema attuale, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 64, della legge 28 giugno 2012, n. 92 ed emana disposizioni per l'applicazione a tutte le prestazioni concesse ai sensi dell'articolo 2, commi 64 e 66, della legge n. 92 del 2012;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, che all'art.1, comma 304, oltre a incrementare il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016, ha previsto che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 2014, in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla regione nell'ambito dei piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi

dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni. Gli effetti dei suddetti trattamenti non possono prodursi oltre la data del 31 dicembre 2016;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n.185, recante “Disposizioni integrative e correttive dei decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'art.1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n.183”;

TENUTO CONTO della Circolare n. 34 del 4 novembre 2016, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (da ora MLPS) ha fornito le prime indicazioni e i chiarimenti operativi in merito all'attuazione dell'articolo 44, comma 6 *bis* del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148, ribadendo, tra l'altro, che le risorse di cui al citato articolo possano essere finalizzate anche ad azioni di politica attiva del lavoro;

CONSIDERATA la Circolare n. 217 del 13 dicembre 2016 con la quale l'Inps ha fornito indicazioni e chiarimenti in merito all'attuazione dell'art. 44, comma 6 *bis*, del d. lgs. 14 settembre 2015, n. 148 e della Circolare del MLPS n. 34 del 4 novembre 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826, recante *Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 85 del 28/02/2017 recante *Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro*;

TENUTO CONTO della nota n. 4822 del 22 marzo 2017, con la quale il MLPS ha chiarito che, per l'avvio delle iniziative di politica attiva finanziate con le risorse di cui al citato d. lgs. n. 148/2015, è necessaria la previa chiusura, da parte di Regioni e Province autonome, delle decretazioni relative alle situazioni ancora pendenti riguardanti gli ammortizzatori sociali in deroga;

TENUTO CONTO della nota prot. n. 6077 del 10 aprile 2017, con la quale il MLPS ha ulteriormente ribadito che, solo una volta completato il processo di decretazione da parte di Regioni e Province autonome, le stesse potranno utilizzare le risorse residue per misure di politica attiva, assumendosi la responsabilità e l'onere finanziario della gestione di eventuali situazioni non definite e stipulando un'apposita convenzione con l'INPS, in qualità di mero ente erogatore;

CONSIDERATO che con determinazione presidenziale numero 164 dell'8 novembre 2017 l'INPS ha approvato lo schema di convenzione tra l'INPS e le Regioni/Province autonome disciplinante le modalità di erogazione dell'importo per l'intervento di politica attiva del lavoro finanziato con le risorse di cui al d.lgs. n. 148/2015, art. 44, comma 6 *bis*, in favore dei soggetti individuati dalla Regione/Provincia autonoma come destinatari delle citate misure;

CONSIDERATA la circolare dell'INPS 18 gennaio 2018, n. 6, recante “Determinazione presidenziale n. 164 dell'8 novembre 2017. Convenzione tra le Regioni/Province autonome e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome. Prime istruzioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti”;

TENUTO CONTO della determinazione dirigenziale 2 luglio 2018, n. G08317, recante “Art. 2, comma 1, lettera f) punto 1) del d.lgs. 185/2016: ammortizzatori sociali in deroga – adempimenti previsti dalla Circolare Ministeriale n. 34/2016. Chiusura della decretazione fino a dicembre 2016”;

PRESO ATTO della nota prot. n. 723918 del 16 novembre 2018 della Direzione regionale Lavoro, recante “Risorse AA.SS. in deroga – art. 44, comma 6-bis del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 s.m.i. – Adempimenti circolare MLPS n. 34/2016 – Messaggio INPS n. 347 del 24 gennaio 2018 – Conferma cessazione effetti finanziari autorizzazioni 2014 – 2015 – 2016 – Determinazione Dirigenziale G08317 del 2 luglio 2018 – Validazione liste del 9 novembre 2018”;

PRESO ATTO della nota prot. 753440 del 27 novembre 2018 della Direzione regionale Lavoro, con la quale viene dato atto che in data 26 novembre 2018 è stata conclusa con esito positivo la procedura di cessazione degli effetti finanziari delle decretazioni di CIG in deroga riferite alle annualità 2014, 2015 e 2016;

CONSIDERATA la nota PEC prot. n. INPS.0005.20/12/2018.0121742 dell'INPS, in risposta alla nota prot. 753440 del 27 novembre 2018, recante "Risorse AA.SS. in deroga – art. 44, co. 6 bis, d. lgs. n. 148/2015 Adempimenti circolare MLPS n. 34/2016" con la quale l'INPS ha quantificato in € 43.937.573 le risorse che la Regione Lazio può utilizzare di cui € 2.000.000 quale accantonamento e € 41.937.573 per le politiche attive del lavoro;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 05/02/2019 s.m.i., recante *Approvazione del "Piano di utilizzo delle risorse finanziarie ex art 44, comma 6 bis, d.lgs. 148/2015". Modifica e integrazione della DGR 85/2017*;

RITENUTO NECESSARIO, garantire, per l'anno 2019, la funzionalità piena del sistema a supporto delle prestazioni di cui sopra;

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di approvare lo Schema Convenzione tra Regione Lazio e INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'art. 44, comma 6 bis del Decreto legislativo n.148/2015 finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalle Regioni/Province autonome.

Tale Schema di Convenzione è riportato all'allegato A della presente Determinazione, formandone parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL nonché sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) al fine di consentirne la massima divulgazione.

IL DIRETTORE  
Marco Noccioli